

ACQUA: IN ABRUZZO PROROGA AFFIDAMENTI A SOCIETA' GESTIONE

30 Dicembre 2010

L'AQUILA - Dopo la proroga di un anno (fino al 31 dicembre del 2011) contenuta nel decreto legge cosiddetto milleproroghe, della soppressione degli enti d'ambito ottimali (Ato) con l'individuazione di un soggetto unico, la Regione Abruzzo con una delibera di Giunta ha in pratica prorogato gli affidamenti alle società di gestione anche per quelle Spa pubbliche non conformi all'house providing.

Tutto ciò con l'obiettivo di mantenere pubblica l'acqua e di promuovere la gestione pubblica in house del servizio idrico integrato nei modi previsti dalla legge.

Nel corso del 2011 le società che non si sottopongono al controllo analogo dovranno mettersi in regola: come ha sottolineato l'assessore regionale al ciclo idrico integrato Angelo Di Paolo, entro l'anno si procederà all'approvazione della legge di riforma che prevede appunto la riduzione da quattro a uno Ato e società di gestione.

Negli ultimi mesi il comparto è stato passato ai raggi X dopo che con vari strumenti di esame e controllo, tra cui una due diligence, era emersa una situazione fuori controllo con sprechi, doppiioni ed elevati costi della politica. Attraverso l'azione del commissario unico straordinario, Pierluigi Caputi, nominato dalla Regione per la riforma del servizio idrico integrato, ha provveduto ad azioni di controllo e rimettere in equilibrio il sistema.

“Stiamo da tempo lavorando per esaminare la situazione preesistente con strumento di controllo - ha spiegato Di Paolo - Abbiamo obiettivi chiari e con la proroga vogliamo dare la possibilità a tutte le aziende di gestione che non hanno rispettato i parametri di mettersi in regola. Entro il 2011 faremo gli affidamenti, nel frattempo approveremo la legge di riforma che rappresenta un altro passaggio importante”.